



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

BANDO 2024/2025

per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale

Art. 1 – Premesse e obiettivi

La Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, di seguito denominata “DG-ABAP”, intende avviare una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima Guerra mondiale, così come descritti ai sensi dell’art.1 della Legge 7 marzo 2001, n.78, “Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale”.

Si richiama pertanto la normativa vigente in materia:

- Legge 7 marzo 2001, n. 78 “Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale”;
- Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni), in particolare l'art. 11, comma 1, lettera i);
- Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 4 ottobre 2002, recante i “Criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi di ricognizione, catalogazione, manutenzione, restauro gestione e valorizzazione delle cose di cui all’art. 1 della legge 7 marzo 2001, n. 78”.
- Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 2 luglio 2003 “Tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale”.

Art. 2 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

I contributi sono erogati da questa DG-ABAP a valere sul capitolo di bilancio 5054 piano gestionale 1 “Spese per il Comitato Tecnico Scientifico Speciale per il Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale” con competenza per l'A.F. 2024 e 2025 per un importo complessivo di euro 520.682,00 (euro cinquecentoventimilaseicentoottantadue/00) e sono così ripartiti:

Euro 260.341,00 (duecentosessantamilatrecentoquarantuno/00) per l’annualità 2024;

Euro 260.341,00 (duecentosessantamilatrecentoquarantuno/00) per l’annualità 2025;

salvo possibili integrazioni in sede di bilancio.

La valutazione dei progetti spetta al Comitato Tecnico Scientifico Speciale per il Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale che definisce l’entità del finanziamento sulla base del punteggio assegnato al progetto/iniziativa presentato. Il Comitato si riserva di non assegnare il finanziamento qualora le proposte, pur se ritenute meritevoli, presentino un quadro economico previsionale non adeguato al progetto.

Il Comitato potrà anche assegnare finanziamenti parziali per la realizzazione di singole fasi ritenute significative dei progetti/iniziative presentate.

Art. 3 – Soggetti proponenti

Il presente bando si rivolge ai soggetti di cui all’art. 2 della L. 78/2001.

I soggetti proponenti potranno concorrere singolarmente o in partenariato.

Si definiscono soggetti attuatori coloro che realizzano il progetto (proponente singolo o proponente capofila e/o partner di progetto) e nello specifico:

- proponente singolo: il soggetto che presenta il progetto e lo realizza autonomamente;
- proponente capofila: il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di partner di progetto; il proponente capofila è l’unico beneficiario del contributo ed è l’unico responsabile del progetto nei confronti dell’Amministrazione;
- partner di progetto: il soggetto che supporta il proponente capofila nello svolgimento del progetto;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- partner culturale: è il soggetto diverso dai soggetti attuatori che si impegna a promuovere culturalmente il progetto e non è beneficiario del contributo, nemmeno indirettamente.
- sponsor: è il soggetto, anche in esercizio commerciale, che si impegna a sostenere economicamente il progetto. La DG-ABAP si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità del contributo.

I soggetti attuatori (proponente singolo, capofila e partner di progetto) potranno partecipare al Bando con **una sola domanda**.

I partner culturali potranno, anche quando attuatori di altri progetti, sostenere più progetti.

Art. 4 - Progetti e iniziative ammissibili

4.1 - Le iniziative e i progetti per i quali potrà essere richiesto il contributo, a norma dell'art. 1, comma 2 della Legge 78/2001 e del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 4 ottobre 2002, **dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:**

- A. ricognizione e censimento del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale;
- B. catalogazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale;
- C. manutenzione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale;
- D. restauro del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale;
- E. valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale.

I soggetti proponenti, che nelle annualità precedenti abbiano ricevuto finanziamenti, potranno presentare una nuova domanda solo nel caso in cui abbiano rendicontato il progetto eseguito e lo abbiano concluso a regola d'arte. Pertanto, non saranno prese in esame le domande dei soggetti che, in qualità di proponente o partner, non abbiano portato a compimento precedenti attività finanziate nell'ambito dei Bandi per l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative relativi al Patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale.

Art. 5 – Criteri di valutazione delle domande di finanziamento

Il Comitato tecnico scientifico speciale per il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale esaminerà le richieste di contributo, nel corso di una o più riunioni appositamente indette, esprimendosi sulla rilevanza dei progetti o delle iniziative, valutando i seguenti elementi:

- metodologia e organizzazione del progetto;
- coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e/o privati;
- individuazione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale, con particolare riferimento a cose a rischio di distruzione, deterioramento e dispersione;
- organicità dell'iniziativa (completezza, grado di dettaglio ed accuratezza nella descrizione degli strumenti tecnologici);
- fruibilità da parte del pubblico e capacità di inserimento in circuiti turistici, educativi e formativi;
- utilizzo di nuove tecnologie;
- carattere permanente o duraturo dell'iniziativa proposta.

Il Comitato, nell'esaminare i progetti pervenuti, terrà inoltre in particolare considerazione le seguenti caratteristiche:

1. qualità tecnico scientifica del progetto e sua fattibilità;
2. cofinanziamento del progetto ovvero partecipazione finanziaria da parte di altri Enti o soggetti finanziatori;
3. per i progetti di manutenzione e/o restauro, particolare attenzione sarà attribuita a quelli che



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- comportano attività su beni che presentano rilevanza storica, artistica o particolare importanza per la comunità locale;
4. relativamente ai progetti di schedatura e/o digitalizzazione di archivi, saranno valutati con particolare attenzione quelli che, in riferimento al contenuto o alle personalità coinvolte, presentano rilevanza non meramente locale, ma carattere di unicità, materiali inediti, ovvero integrano progetti di rilievo nazionale;
 5. sostenibilità economica del progetto o dell'iniziativa;
 6. sostenibilità ambientale del progetto, ovvero valutazione legata al minor impatto ambientale del progetto o dei prodotti utilizzati nel corso di realizzazione dello stesso.

Per essere considerati ammissibili, **i costi previsti** devono essere:

- a) strettamente necessari per l'attuazione del progetto;
- b) inseriti nel quadro economico;
- c) identificabili.

Non sono ammissibili le spese accessorie non strettamente connesse alla realizzazione del progetto (tra le quali, a solo titolo di esempio: ammende, controversie, accordi, registrazione di atti, ecc.).

La graduatoria delle iniziative valutate con il relativo punteggio e l'elenco delle iniziative ammesse al finanziamento, con l'ammontare assegnato a ciascuna, sarà oggetto di un apposito decreto della DG-ABAP, che sarà pubblicato sul sito web del MiC, sezione Avvisi e circolari, sul sito web della DG-ABAP <https://dgabap.cultura.gov.it/> e sul sito web <https://grandeguerra.cultura.gov.it/>.

Art. 6 – Modalità di erogazione e presentazione del rendiconto

I progetti ammessi al finanziamento saranno svolti secondo le indicazioni e l'alta sorveglianza degli uffici del MiC competenti per materia e territorio.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti osserveranno le seguenti fasi:

I° fase – Comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dal Comitato, con l'eventuale indicazione delle singole fasi del progetto finanziate. Il soggetto beneficiario dovrà, a pena di esclusione dal contributo:

- entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione inviare la propria accettazione tramite PEC all'indirizzo: comitatograndeguerra@pec.cultura.gov.it ;
- entro 60 giorni dalla stessa data comunicare, con le medesime modalità, l'avvenuta registrazione dei contratti per l'attuazione del progetto o altri atti attestanti l'avvio dell'attuazione del progetto stesso. A seguito di tale comunicazione verrà versata un'anticipazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento deliberato. In mancanza delle predette comunicazioni nei termini indicati, si procederà con la revoca del contributo e lo scorrimento della graduatoria. Si precisa che, per la rete dei Funzionari delegati, afferenti le Amministrazioni statali, l'erogazione del 50% (cinquanta per cento) del contributo avverrà dopo la pubblicazione della documentazione di gara sul cruscotto SICOGE nella sezione "Spesa delegata".

II° fase – L'erogazione del saldo del contributo avverrà nel successivo anno finanziario a seguito dell'invio entro i primi 90 giorni del 2025 di una relazione sullo stato di attuazione del progetto.

Tale relazione dovrà essere inviata alla casella PEC comitatograndeguerra@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

A progetto ultimato, i soggetti beneficiari dovranno inoltrare entro 10 giorni dalla conclusione dei lavori all'indirizzo di PEC comitatograndeguerra@pec.cultura.gov.it e all'indirizzo PEC dell'ufficio periferico competente per materia e territorio la seguente documentazione:

- **Relazione conclusiva** delle attività svolte, con **allegato prospetto analitico di rendicontazione dei costi** sostenuti per la realizzazione del progetto e, ove necessario, documentazione fotografica ante e post opera.

Art. 7 - Modalità di presentazione della domanda

7.1 Le richieste di contributo per le iniziative dovranno essere inviate **esclusivamente** tramite compilazione del form sul portale dedicato alle domande per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale pubblicato nel sito <https://grandeguerra.cultura.gov.it/> nella sezione **Homepage - il Bando - Partecipa**.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 12 febbraio 2024 fino al 02 aprile 2024. La scadenza di presentazione della domanda è fissata entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02 aprile 2024.

7.2 All'interno della pagina <https://grandeguerra.cultura.gov.it/>, nella sezione **documentazione** è pubblicato il **Vademecum alla compilazione della domanda di partecipazione al Bando**.

7.3 A conclusione della procedura di inserimento della domanda sul portale, il soggetto proponente riceverà una mail di conferma presso l'indirizzo di posta certificata PEC indicata obbligatoriamente in fase di compilazione dei dati anagrafici. **Tale email, dove verrà indicato anche l'orario di consegna della richiesta di partecipazione al bando, è a tutti gli effetti il documento che attesta la presentazione della domanda.** Sarà quindi **cura e responsabilità del soggetto proponente verificare la correttezza dei dati inseriti e l'effettiva attestazione di ricezione della domanda ovvero l'eventuale segnalazione di mancata consegna o di richiesta di modifica dei dati.**

7.4 Alla compilazione della modulistica online, al fine del completo e corretto inoltro della domanda, devono anche essere allegati:

1. **Cronoprogramma** in formato *Excel*
2. **Quadro economico** in formato *Excel*;
3. **Dichiarazione sostitutiva** ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., con allegato documento d'identità, in formato PDF.
4. **Documentazione fotografica:** non più di 3 immagini formato JPG per ogni progetto, rappresentative della consistenza del bene, delle sue peculiarità, dei luoghi soggetti ad intervento, delle principali problematiche di conservazione; per gli archivi di documenti (bibliografici e archivistici), la documentazione fotografica deve limitarsi ai beni interessati dagli interventi previsti.

Per quanto attiene al **Cronoprogramma e Quadro economico** si precisa che:

1. Il Cronoprogramma dovrà indicare in modo chiaro i tempi di realizzazione dell'intervento e delle singole fasi.
2. Il Quadro economico consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi di realizzazione e valorizzazione del progetto, suddiviso nelle principali voci di spesa previste, con l'indicazione delle eventuali fasi di attuazione e relativa articolazione dei costi (le spese devono essere riportate al netto ed a parte deve essere riportato l'importo IVA).
3. Il prospetto Quadro economico dovrà essere corredato dall'eventuale dichiarazione di altri finanziamenti pubblici o privati.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

7.5 Il portale processerà esclusivamente le domande che presentino compilati i campi obbligatori e che risultino complete degli allegati di cui al punto 7.4. **In caso contrario, il soggetto proponente non riceverà l'attestazione di ricezione della domanda e pertanto la domanda non sarà considerata come ricevuta da questa Amministrazione.**

Art. 8 – Proposta progettuale – requisiti specifici dei progetti e delle iniziative ammissibili

I progetti presentati che afferiscono alle tipologie A, B, C e D dell'art. 4 dovranno essere corredati del parere favorevole degli uffici del MiC competenti per materia e territorio, che, nel caso di beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004, dovrà essere espresso nella forma dell'autorizzazione di cui all'art. 21 del medesimo decreto. Qualora l'autorizzazione non sia ancora stata rilasciata dalla Soprintendenza, la domanda andrà corredata almeno dalla comprovata richiesta: in tal caso, la domanda verrà esaminata "con riserva" in attesa di ricevere l'autorizzazione sul progetto esecutivo.

8.1- Per i progetti di manutenzione, conservazione e restauro

Tutti gli interventi di manutenzione, conservazione e restauro sono eseguiti nel rispetto delle leggi vigenti in materia di appalti pubblici nonché, per gli interventi su beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, nel rispetto delle previsioni di suddetto Decreto, anche con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 6.

Le Soprintendenze competenti vigilano sulla corretta esecuzione dei lavori.

1. Nel caso di interventi di tipo conservativo su beni mobili o immobili, andrà indicato l'eventuale stato della progettazione (definitiva, esecutiva), allegando – laddove già esistente – progetto e relative planimetrie e disegni;
2. Nel caso di interventi su beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004, è necessario allegare la documentazione comprovante l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 21 del citato D. Lgs. 42/2004. Tale autorizzazione dovrà essere stata rilasciata in una data che ricada nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del presente Bando e dovrà riguardare il progetto esecutivo dei lavori stessi.
3. Nel caso degli interventi di cui all'articolo 50 comma 2 D. Lgs. 42/2004, andrà inviata la documentazione comprovante il parere favorevole.

8.2 - Per i progetti di digitalizzazione dei materiali archivistici e librari si dovrà indicare:

1. la consistenza quantitativa degli elementi da digitalizzare;
2. l'esigenza di acquisire anche il retro o altri lati del supporto, specificando in tal caso se le varie facce debbano formare un'immagine unica o più immagini separate;
3. il formato minimo e massimo in centimetri o in pollici dei supporti, nonché le condizioni medie di conservazione;
4. i vincoli di tutela conservativa da osservare;
5. i limiti di mobilità dei materiali, la localizzazione più idonea dell'attività e le regole di accesso per gli addetti alla scansione, per es. orari di lavoro, quantità di oggetti da prelevare, restituzione dei materiali e ripristino dello stato precedente;
6. gli standard che verranno seguiti nel progetto di digitalizzazione, che dovranno essere in linea con i progetti europei (vedi Linee Guida pubblicate dal MIBAC-ICCU e ICAR);
7. i metadati interoperativi che verranno utilizzati.

8.3 - Per i progetti di catalogazione di "cose mobili o immobili":

Tutte le attività dovranno essere svolte nel SIGECweb (Sistema Informativo Generale del Catalogo) o confluire nello stesso con la consegna delle schede e dei dati multimediali secondo la "Normativa per la



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

strutturazione e il trasferimento dei dati” (<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/489/normative-per-il-trasferimento-dei-dati>).

I progetti dovranno indicare:

1. la quantità e la tipologia degli oggetti da catalogare;
2. i tipi di normative/standard catalografici (ICCD) che verranno adottati nel progetto;
3. gli accordi con le Soprintendenze competenti per l’attivazione delle campagne di catalogazione nel SIGEC WEB.

I progetti di digitalizzazione e catalogazione dovranno confluire sul portale www.14-18.it, ed essere comunque finalizzati alla consultazione sul web.

Con riferimento alla tipologia di interventi sopra elencata, si fa presente che, ai sensi dell’art. 9-bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio, le iniziative e i progetti devono utilizzare e coinvolgere i professionisti espressamente previsti dal suddetto articolo, cioè "archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi, fisici, restauratori di beni culturali e collaboratori restauratori di beni culturali, esperti di diagnostica e di scienze e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell’arte, in possesso di adeguata formazione ed esperienza professionale", fatte comunque salve le competenze degli operatori delle professioni già regolamentate.

Art. 9 – Controllo e richieste di variazioni

La DG-ABAP si riserva il diritto di esercitare **verifiche e controlli** in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento e dell’intera procedura.

La DG-ABAP rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Ogni eventuale **richiesta di variazione del progetto ammesso all’erogazione del contributo** dovrà essere presentata tempestivamente al Comitato tecnico scientifico speciale per il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale per la valutazione ed eventuale approvazione, tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo comitatograndeguerra@pec.cultura.gov.it . **Qualora il Comitato ritenga non congrue le variazioni di progetto e/o le relative variazioni di spesa rispetto al Quadro economico allegato in fase di presentazione del progetto, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero finanziamento.**

Art. 10 – Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:

- dichiarare in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, che il progetto è finanziato con fondi MiC - Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio; le linee guida, i loghi e le modalità di comunicazione dei progetti saranno inviati su richiesta a coloro i quali risulteranno assegnatari del finanziamento;
- inviare alla DG-ABAP una relazione dettagliata, corredata di immagini, del progetto, delle attività realizzate o dell’evento finanziato dal Bando. Le immagini dovranno essere libere da diritti e corredate dei relativi crediti;
- comunicare alla DG-ABAP, al fine di darne adeguata diffusione sul sito <https://grandeguerra.cultura.gov.it/>, sezione “News”, tutte le attività realizzate in relazione allo svolgimento del progetto, anche eventuali eventi di valorizzazione, divulgazione o disseminazione dei risultati che non siano stati direttamente finanziati nell’ambito del contributo concesso;
- inviare, in caso di pubblicazioni di ogni genere, 5 (cinque) copie alla DG-ABAP per la biblioteca e l’archivio della Segreteria tecnico-scientifica;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa;
- inviare entro un mese dalla conclusione del progetto e dall'inoltro della relazione conclusiva alla DG-ABAP i materiali utili alla pubblicazione nel sito <https://grandeguerra.cultura.gov.it/>, secondo l'apposito form predisposto sul sito nella pagina.

Art. 11 – Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Bando, i soggetti concorrenti autorizzano la DG-ABAP a pubblicare sul sito <https://grandeguerra.cultura.gov.it/> la descrizione del progetto e a utilizzare gratuitamente i materiali inviati per finalità promozionali e divulgative sui propri canali di comunicazione.

Art. 12 – Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento del Bando, la DG-ABAP si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori. Comunque, fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DG-ABAP si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.

Art. 13 – Riferimenti normativi

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni in materia e alle leggi di contabilità di Stato.

Art. 14 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Il diritto di accesso agli atti sarà secondo le modalità di cui alla legge 241/1990.

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii. i dati forniti nell'ambito della presente procedura verranno esclusivamente utilizzati ai fini della partecipazione alla selezione e trattati con sistemi elettronici e manuali, comunque in grado di garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Art. 15 – FAQ e quesiti

È possibile richiedere chiarimenti in ordine al presente avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: comitatograndeguerra@cultura.gov.it entro e non oltre il giorno 23 marzo 2024.

L'Amministrazione si riserva di rispondere entro cinque giorni lavorativi alternativamente nella sezione FAQ del sito <https://grandeguerra.cultura.gov.it/> o direttamente via mail ai quesiti posti.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. è la dott.ssa Alessandra Barbuto, come da incarico prot. I. DG ABAP n. 3241 del 29/01/2024.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi La Rocca